



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE IV - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE-COORDINAMENTO ASSETTO TERRITORIO PROTEZIONE BELLEZZE NATURALI

REGISTRO GENERALE N. 842 del 29/06/2022

Determina del Responsabile N. 59 del 29/06/2022

PROPOSTA N. 955 del 28/06/2022

OGGETTO: Comune di Roccafluvione.

Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (art. 12 D.Lgs. 152/06), in forma semplificata (delibera di GR. n. 1647/2019) relativa alla variante al vigente PRG.
Class. 64VAS010

Visto il D.Lgs. n.152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. n.4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Visto il D.Lgs. n. 128/2010 di modifica ed integrazione del D.Lgs. n.152/06;

Vista la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con D.G.R. n.1647 del 23.12.2019, in particolare la lettera A.3, punto 5, dell'Allegato A alle stesse;

Vista la richiesta avanzata dal Comune di Roccafluvione con nota prot. n. 4117 del 29.04.2022, acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 03.05.2022 con prot. n. 9430, di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii., in forma semplificata ai sensi delle linee guida regionali approvate con delibera di G.R. n. 1647 del 23.12.2019, per la variante al vigente P.R.G.;

Visto e condiviso il parere istruttorio espresso dal competente Settore Pianificazione Territoriale in data 27.06.2022, di seguito integralmente trascritto:

Con nota prot. n. 4117 del 29.04.2022, acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 03.05.2022 con prot. n. 9430, il Comune di Roccafluvione, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in forma semplificata ai sensi delle linee guida regionali approvate con delibera di G.R. n. 1647 del 23.12.2019, in merito alla variante al vigente P.R.G. approvato con Delibera di C.P. n. 147 del 06.11.2001, modificato ed aggiornato con successive varianti, relativa a n. 5 varianti puntuali al P.R.G., allegando il Rapporto Preliminare di Screening semplificato, il relativo modulo e gli elaborati della pratica in argomento.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e dalla lettera A.4) della delibera di G.R. n. 1647 del 23.12.2019, sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare per le verifiche richieste, ai sensi dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., i seguenti soggetti:

- ASUR Marche Area Vasta n. 5;
- AATO 5 Marche Sud;
- CIIP Poliservizi;

- Regione Marche P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno;
- Settore II: Tutela e Valorizzazione Ambientale;
- ARPAM Dipartimento di Ascoli Piceno.

Con nota prot. n. 11491 del 26.05.2022 lo Scrivente Settore ha inviato ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA), ai fini dell'espressione del parere di competenza, il rapporto preliminare in forma semplificata con il relativo Modulo e gli elaborati della pratica in argomento.

Si riportano di seguito i contributi espressi dai soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

La CIIP S.p.A., con nota prot.n. 2022011262 del 08.06.2022, agli atti dello scrivente Settore con prot. n. 12476 in data 09.06.2022, esaminati gli elaborati tecnici trasmessi, ha comunicato quanto segue:

- *la variante parziale al PRG in oggetto non necessita della realizzazione di nuove reti idriche e fognarie e pertanto possono essere eseguiti, ove necessario, delle normali diramazioni da collegare agli impianti esistenti, adeguate alle normative vigenti con l'ubicazione a confine di proprietà sia dell'apparecchio di misura (contatore impianto idrici), sia del pozzetto di consegna (impianto fognatura acque nere);*
- *relativamente allo scarico delle acque meteoriche, si ricorda, che la rete di raccolta dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e condotta presso collettori di acque bianche se esistenti o, in alternativa, al compluvio naturale più vicino previa verifica idraulica del corpo idrico recettore e la rete di raccolta non sarà presa in gestione da questa azienda in quanto le reti acque bianche esulano dalle competenze del S.I.I. come più volte ribadito dall'ATO 5 – Marche Sud. La disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme tecniche di attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con D.C.A.R. n. 145 del 26.01.2010 (pubblicato sul Supplemento n. 1 al B.U.R. Marche n. 20 del 26.02.2010) in vigore dal 27.02.2010 e s.m.i..*

L'Asur Marche Area Vasta n.5, con nota prot.n. 48847 del 09.06.2022, esaminati gli elaborati tecnici trasmessi, ha comunicato quanto segue:

- *fermo restando l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni igienico sanitarie e di sicurezza contenute nel Regolamento Locale di Igiene, nelle norme e nelle leggi vigenti, anche per quanto non esplicitato di seguito, in particolare relativamente alla compatibilità rispetto alle norme su zonizzazioni, perimetrazioni e fasce di rispetto, ivi incluse quelle cimiteriali;si ritiene, per gli aspetti di carattere sanitario di competenza di questo Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, che la pratica in oggetto possa essere esclusa dal procedimento di valutazione Ambientale Strategica.*

Relativamente alla Variante n. 1 (Zona Marsica Uno) si esprimono le seguenti osservazioni/raccomandazioni:

- *nell'eventualità che durante le operazioni di scavo per l'eliminazione del terrapieno dovessero emergere siti inquinanti, è richiesta necessariamente la loro bonifica e ripristino ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006;*
- *dovranno essere previste ed attuate opportune opere e/o azioni relative alla fase di cantierizzazione aventi lo scopo di mitigare l'impatto con l'ambiente e con le eventuali aree residenziali confinanti con particolare riferimento a polveri, rumori, vibrazioni, odori, ecc;*
- *non devono essere compromessi i regolamentari rapporti aeroilluminanti naturali degli edifici esistenti;*
- *per la sistemazione del verde si raccomanda di evitare la messa a dimora di specie che producano pollini allergenici.*

In questa fase procedurale non viene espresso alcun parere igienico sanitario relativamente alle strutture presenti o che devono essere realizzate.

L'ARPAM Servizio Territoriale Prov. di Ascoli Piceno, esaminati gli elaborati tecnici trasmessi, ha espresso il proprio parere, agli atti con prot. n. 12101 del 06.06.2022:

- *Sulla base di quanto sopra rilevato, esaminata la documentazione presentata relativamente alla verifica di assoggettabilità a VAS per la variante al Piano Regolatore Generale proposta dal Comune di Roccafluvione non si rilevano significative e negative ripercussioni di carattere ambientale, sulla base del punto B3 della D.G.R. n. 1647 del 23.12.2019; per quanto di competenza, il progetto non necessita di assoggettamento a VAS a condizione che tale intervento risulti conforme al vigente Piano di Classificazione Acustica Comunale.*

Il Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della scrivente Amministrazione, la Regione Marche P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno e l'AATO n.5 Marche Sud non hanno espresso alcun parere in merito.

CONTENUTI DEL PIANO

Dalla Relazione trasmessa si evidenzia che la variante proposta riguarda n. 5 aree del territorio comunale:

1. Variante al Piano Regolatore Generale Zona C/2 di espansione (art. 35 NTA) ed al Planivolumetrico di dettaglio – Zona Marsica Uno: aumento volumetrico pari a mc 3.883,27;
2. Variante frazione Capo Il Colle: eliminazione di parte della Zona B2 di completamento (art. 33 NTA) per circa mq 505 con introduzione di nuova destinazione di Zona Agricola, riduzione di capacità edificatoria pari a mc 1.010;
3. Variante Frazione Vetoli: eliminazione di parte della Zona B2 di completamento (art. 33 NTA) per circa mq 217 con introduzione di nuova destinazione di Zona Agricola, riduzione di capacità edificatoria pari a mc 434;
4. Variante Frazione Cuccaro: eliminazione di parte della Zona B2 di completamento (art. 33 NTA) per circa mq 2.150 con introduzione di nuova destinazione di Zona Agricola, riduzione di capacità edificatoria pari a mc 4.300;
5. Variante Marsia-Capoluogo: spostamento strada comunale di piano parallela al cimitero ed ortogonale a via della Repubblica nella frazione Marsia (Capoluogo). Tale spostamento suddivide in due una zona di completamento a parità di superficie edificabile e quindi senza variazione volumetrica e di dimensionamento del PRG. Viene anche riportata la linea di inedificabilità dovuta al rispetto del distacco cimiteriale (70 m). Tale spostamento della viabilità pubblica favorirà una migliore edificazione della zona.

Nella relazione viene specificato che *“Ai fini del dimensionamento del PRG si ha una riduzione di capacità edificatoria pari a circa mc 1.861 derivante dalla differenza tra la diminuzione volumetrica delle Zone B2 e l'aumento della Zona C2 (Marsica Uno). Tale riduzione comporta una variazione in meno degli abitanti equivalenti pari a circa 15 unità, per cui si può considerare che le varianti sono sostanzialmente a parità di dimensionamento complessivo del Piano Regolatore vigente”.*

CONTENUTI DEL MODULO di cui alla Parte II “Rapporto Preliminare di screening semplificato”, Capitolo 1 “Requisiti di qualità del Rapporto Preliminare di screening”, dell'Allegato 1 al Decreto del Dirigente della P.F. regionale valutazioni e autorizzazioni ambientali n. 13 del 17.01.2020.

Nel modulo predisposto dall'Autorità Procedente risulta che la variante:

- non determina incremento del carico urbanistico;
- non contempla trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse;
- non contiene opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o Valutazione d'Incidenza;
- riguarda diverse aree del vigente P.R.G.;
- l'intervento non è conforme al P.R.G. vigente;
- non ricade all'interno del perimetro di Parchi o Riserve Naturali;
- non ha effetti significativi nei territori contermini;
- non ricade all'interno di ambiti definitivi di tutela del P.R.G. adeguato al P.P.A.R.;
- non è soggetta alle disposizioni del P.T.C.P.;
- comprende zone vincolate dal Decreto Legislativo n.42/2004 e ss.mm.ii.;
- non interferisce con zone in dissesto e/o esondabili vincolate dal PAI;
- il piano/programma o sua variante non è conforme al Piano Regionale e/o Provinciale di Gestione dei Rifiuti;

- non comprende ambiti di tutela di cui al D.Lgs. n.152/06 relativamente all'attuazione della direttiva 80/778/CEE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- ricade in zona sottoposta parzialmente a vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/23 e/o all'art. 11 della L.R. n. 6/2005;
- non ricade in area floristica protetta ai sensi della L.R. n. 52/74;
- sull'area non sono presenti elementi vegetazionali appartenenti a specie ad alto fusto e/o formazioni vegetali monumentali e/o siepi;
- non ricade in area sottoposta ad erosione costiera;
- comporta modifiche alla viabilità esistente: comunale - urbana;
- non ricade in area sottoposta ad ulteriori vincoli;
- il Comune di Roccafluvione non dispone di un Regolamento del verde urbano e del paesaggio rurale.

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE SEMPLIFICATO

Le informazioni ed i dati contenuti nel rapporto preliminare semplificato possono ritenersi sostanzialmente sufficienti a verificare gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano attuativo in Variante al vigente P.R.G..

Il Rapporto Preliminare semplificato risulta articolato come di seguito meglio specificato.

SCOPO ED IMPOSTAZIONE DEL DOCUMENTO

Il Rapporto Preliminare in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening semplificato. La fase di screening verifica se le azioni previste dal Piano avranno verosimilmente un impatto significativo sull'ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all'avvio della procedura di VAS in quanto:

- consente di verificare se la variante possa avere potenzialmente effetti significativi sull'ambiente;
- consente di determinare se è necessario condurre un'analisi ed una valutazione ambientale di maggiore dettaglio.

Il Rapporto Preliminare deve contenere pertanto una prima individuazione "dei possibili impatti ambientali significativi" a seguito dell'attuazione della Variante in esame (come prescritto dall'art.13 comma t) del D.Lgs. n.152/2006).

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

Come indicato nella verifica di assoggettabilità la variante non influenza altri piani o programmi inclusi quelli sovraordinati gerarchicamente (PRG, PTCP, Piano di Tutela delle Acque, Piano Energetico Ambientale Regionale, Piano per il Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria Ambiente, PAI fiume Tronto, Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti, Piano di Classificazione Acustica , Vincolo Idrogeologico).

AMBITO DI INFLUENZA AMBIENTALE E TERRITORIALE

La definizione dell'ambito di influenza ambientale della variante consente di identificare, già in fase preliminare, i temi e gli aspetti ambientali con cui interagisce, anche indirettamente, determinando impatti. La definizione dell'ambito di influenza ambientale deriva da una individuazione sia delle interazioni tra le previsioni dell'intervento e l'ambiente che delle interazioni tra le medesime previsioni ed alcune attività antropiche da cui potrebbero avere origine impatti ambientali. Dopo aver analizzato le caratteristiche della variante, quindi, sono state individuate le potenziali interazioni tra le sue previsioni e l'ambiente non rilevando effetti significativi.

I temi ambientali considerati sono: biodiversità, acqua, suolo e sottosuolo, aria, popolazione, beni culturali, cambiamenti climatici, salute umana, paesaggio, mentre i settori di governo, con i relativi aspetti, ritenuti pertinenti sono: attività commerciale e terziario (economia), turismo, energia, mobilità.

Non si individuano particolari emergenze o criticità ambientali e l'ambito d'influenza territoriale non può andare oltre l'area di riferimento della variante stessa.

VERIFICA DI PERTINENZA

Scopo della verifica è evidenziare il livello di pertinenza della variante rispetto ai criteri di cui al primo punto dell'allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.; tale verifica è riportata nella Sezione 2 "*Contenuti relativi allo screening*" al paragrafo 2a del rapporto preliminare semplificato.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta, in particolare dall'individuazione dei possibili effetti ambientali descritti al paragrafo "*Contenuti relativi allo screening*" del rapporto preliminare semplificato, si ritiene che non emergano particolari criticità in merito alla variante proposta.

Nel paragrafo Sez. 3 "*Contenuti relativi allo screening*" viene specificato che:

- *Le Varianti al PRG non permettono l'insediamento di edifici per la residenza, come previsto dalle attuali normative del vigente PRG;*
- *La Variante al PRG non modifica il dimensionamento complessivo del PRG stesso;*
- *Le aree si trovano all'interno delle cinque frazioni interessate;*
- *Non vi è alcun obiettivo particolare di protezione ambientale, in quanto le aree si trovano in un contesto già parzialmente antropizzato;*
- *Non vi sono particolari impatti significativi sull'ambiente sia per la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, ecc, né sono necessarie misure per impedire, ridurre e compensare impatti negativi non essendo questi esistenti, né vi sono alternative alle scelte. Quindi non vi sono da descrivere diverse valutazioni.*

Per quanto sopra ulteriormente specificato e alla luce delle analisi effettuate si rileva che l'intervento progettuale non produce alcun effetto negativo sull'ambiente e pertanto si ritiene che lo stesso debba essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS).

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone di escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/006 e ss.mm.ii., la Variante al PRG vigente del Comune di Roccafluvione con le seguenti prescrizioni:

1. la variante dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale sopra riportati, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni;
2. qualora in sede di approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità della proposta di variante modificata rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente) evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte.

Si rimandano eventuali rilievi o osservazioni al successivo procedimento di carattere urbanistico di cui alla L.R. n. 34/92 e ss.mm.ii.. """"""

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L. n. 241/90;

D E T E R M I N A

- A. l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/006 e ss.mm.ii., della Variante al PRG vigente del Comune di Roccafluvione con le seguenti prescrizioni:

- la variante dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale sopra riportati, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni;
- qualora in sede di approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità della proposta di variante modificata rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente) evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte.

Si rimandano eventuali rilievi o osservazioni al successivo procedimento di carattere urbanistico di cui alla L.R. n. 34/92 e ss.mm.ii.;

- B. gli atti deliberativi comunali di adozione e approvazione dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;
- C. di trasmettere la presente determinazione al Comune di Roccafluvione quale Autorità Procedente; valuti il Comune l'opportunità di pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web;
- D. di procedere alla pubblicazione della presente determinazione all'Albo Pretorio e sul sito web di questa Amministrazione ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- E. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- F. di dare atto che l'adozione del presente decreto non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Ente;
- G. di rappresentare, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90, che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Antonino Colapinto)

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente di Settore dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, li 29/06/2022

IL DIRIGENTE
COLAPINTO ANTONINO